

Febbraio: il mese della *febbre*.

Quindi: **attenzione**, amici, prudenza, specie per chi non è più “un ragazzino di primo pelo”.



Carnevale

Tincani, pranzo tradizionale, il 9 febbraio
da Paolo, via Fancelli, 5.
Tutti sono invitati.

Dagli Enti collegati:

L'AEDE Bologna, che ha **sede** di riferimento presso il Tincani, ha promosso, come si sa, iniziative in altre località della regione; fra queste, all'ITT di **Cesena**; un gruppo di studenti dell' ITT, accompagnati dal referente AEDE di Cesena, prof. Pacchioni, viene così il 26 a **Bologna**, in visita, il mattino all'Archiginnasio, guida il dott. Nerozzi, che i nostri corsisti hanno potuto apprezzare nella conferenza sulle Biblioteche, il resto del giorno alla Regione. Ci rallegriamo dell'iniziativa, che viene nell'anno del 60° dell'AEDE Italia, e ne auspichiamo la moltiplicazione. Hanno accolto il gruppo, per AEDE Bologna, G. Venturi e S. Bozzoli.

Escursioni ... Verona?



Una involontaria sovrapposizione ha portato a porre il viaggio a Verona nella stessa mattinata della *visita alla Certosa*. Scusateci, non si è fatto apposta. Il fatto è che è diventato difficile conciliare le varie esigenze. Quindi ...

Messa per G. Acquaderni

Anche in questo caso, non è stato facile conciliare le diverse esigenze; ma possiamo confermare che ci ritroveremo il 27 febbraio, sabato, **coro** in testa (*in capite libri*, avrebbe scritto Acquaderni) per la Messa in San Pietro a lui dedicata..

→ Il 3 febbraio, prof.ssa **R. Branchini (S. Alberto M.)**, su A. Moravia ore 16,30, *chiuderà il corso di letteratura*.

La **Pia Unione** “dei Trentatrè” o “del Suffragio”, di **Porta Saragozza**, aperta, come è noto, specialmente in occasione della discesa e risalita dell'immagine della Madonna di S. Luca (che già ha fatto omaggio a tutti i corsisti di copie della “Mater et Magistra”), nell'avviare *urgenti lavori di intervento all'edificio*, chiede ai nostri corsisti di **sostenerla**, attraverso la associazione, con partecipazione al ricordo dei defunti nella Messa settimanale; iscrizione a partire dalla *cifra simbolica di 1 Euro*.

Cloni: uomini /non uomini ...

In uno degli episodi dell'oggi notissima serie *Guerre Stellari*, si spiega che si è trovato il modo di accelerare la riproduzione dei *cloni*; in pochi mesi, si è in grado di fornirne migliaia; tutti perfettamente in grado di realizzare i compiti assegnati – in quel caso militari: i combattenti perfetti, esatti esecutori degli ordini, disponibili in numero potenzialmente infinito, rimpiazzabili...

La fantascienza, in questo come in altri casi, portando all'estremo discorsi più o meno avveniristici in circolazione – cogliendo tendenze ed esigenze, reali o suggerite – anticipa, in modo insieme evidente e criptato, le soluzioni del domani. Qual è il concetto di fondo che sta sotto all'ipotesi? E' lo stesso della antica favola del gomito: di quei due che avevano a disposizione un gomito, svolgendo il quale, si potevano accelerare i tempi: a partire dal "come sarebbe bello se fossimo già sposati" al "come sarebbe bello se avessimo già dei bambini" al "se i nostri figli fossero già cresciuti", e così via. Altri tempi, altre esigenze, certo. La Cina "Popolare" ha proceduto molto su questa via *fantascientifica*, abbinando un sistema totalitario fra i più oppressivi (anche le relazioni fra coniugi, a discrezione del partito) e un sistema "capitalistico" fra i più efficienti: quale capitalista del passato (veterocapitalismo) non avrebbe messo la firma ad una disponibilità operaia di tipo "robotico"? L'aveva fatto, in fondo, anche il nazionalsocialismo; come più di un film, se non altro, ha contribuito a evidenziare.

L'uomo contemporaneo (in questo caso, europeo) è assillato dall'idea di una vita nella quale si possa anche raccogliere, ma si debba, per questo, seminare – biblicamente, "col sudore della propria fronte"; si possano anche avere figli, ma con fatica, sofferenza, e un investimento non garantito. Non a caso, si diffonde l'idea di fare "fare" perfino quello (avere figli) ad altri; pagando, si intende. Qualcuno insiste sul volere figli "su misura" (anche questo compare nell'episodio citato; ma sarebbe un'altra storia).

Il mondo contemporaneo da decenni, è "squassato" (il termine non è esagerato) da interventi ad ampio livello, che coinvolgono interi Paesi, in più direzioni, decidendo – su piano politico, militare, economico, con apparenti ragioni di "giustizia" – del destino, immediato e a medio – lungo termine, di intere popolazioni. In questi casi, in genere, l'impegno che oggi si dice *mass-mediatico* è volto soprattutto a farci guardare *il dito*, e non l'oggetto indicato; e, in genere, lo facciamo. I paradossi determinati da tali procedure sono sotto gli occhi di tutti, ma, per lo più, ci si guarda bene dal risalire alle cause di base; anche perché talvolta il loro intrico è tale che, non solo non è facile sceverarle, ma non è detto che ce ne sia una sola, di cause ... Si pensi, a questo punto – vero scenario da "Guerre stellari" – alla concatenazione, negli ultimi vent'anni, delle scelte relative al Medio Oriente (in senso esteso, fino almeno all'Afghanistan), al Nord-Africa e, collateralmente, alle penisole mediterranee; un'onda che sotto i nostri occhi si è via via estesa fino a tutta l'Europa e oltre.

Elemento *primo*: motivi di guerra; *secondo*: guerre conseguenti; *terzo*: distruzione, ricostruzione, crisi di intere popolazioni; *quarto*: morti, povertà, distruzione del tessuto sociale, lavorativo, fughe, migrazioni; se aggiungiamo che tutto questo ha "risvegliato" il peggio delle ideologie e degli estremismi, il quadro è (quasi) completo. Un "banchetto" al quale tutti vogliono partecipare, e, naturalmente, potendo, avvantaggiarsene.

Ed ecco, fra gli effetti perversi, la inattesa, improvvisa (provvidenziale) disponibilità di un numero altissimo di "cloni": mano d'opera che chiede di essere impiegata, magari specializzata, bene intenzionata ... Che vogliamo di più?

Che poi tutto questo abbia risvolti umani, etici, effetti collaterali ...
